

4.5 Gruppo di supporto

Ai sensi del PNA 2016, “è opportuno prevedere un’integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT. Nel PTPC sono esplicitate le soluzioni organizzative adottate in tal senso”.

Il Gruppo di Supporto è costituito dai seguenti componenti:

- Il Direttore Amministrativo
- il Direttore Sanitario
- il dirigente responsabile dell’UO Gestione del Personale, Ufficio Procedimenti Disciplinari e Servizio Ispettivo
- un dirigente del Servizio Assicurazione Qualità (Dott.ssa Mascher Annalia Giuseppina)
- il dirigente responsabile dei Sistemi Informativi
- il Controllo di Gestione (Dott. Possenti Riccardo)
- un dirigente esperto in appalti (Dott.ssa Marino Maria)
- n°3 dirigenti sanitari (Dott.ssa Arrigoni Norma, Dott. Merialdi Giuseppe, Dott. Paterlini Franco);

Al Gruppo di supporto sono attribuiti i seguenti compiti:

- supporto e collaborazione stabile e permanente con il RPCT per gli adempimenti relativi all’anticorruzione ed alla trasparenza;
- coordinamento delle attività delle rispettive strutture, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- disamina delle problematiche di tipo organizzativo ed informatico connesse ai temi della trasparenza e dell’anticorruzione;
- supporto e collaborazione stabile e permanente con il RPCT per l’applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso civico con particolare riferimento all’applicazione omogenea degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione;
- analisi dei *report* di monitoraggio e indicazioni per il continuo miglioramento delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il Gruppo di Supporto collabora inoltre con tutti i soggetti della struttura di riferimento in termini di valutazioni, pareri, proposte e contributi conoscitivi, con riferimento, a titolo

esemplificativo, alla definizione degli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza; alla definizione della proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; alla proposta ed elaborazione di revisione annuale del Piano; all'individuazione delle priorità di azione in materia di anticorruzione e trasparenza; alla comunicazione degli esiti dei monitoraggi sul grado di attuazione delle misure di prevenzione nelle varie strutture organizzative; alle proposte di revisione delle misure; ecc.

Al gruppo di supporto sono inoltre affidate le seguenti attività:

1. analisi dettagliata del contesto esterno, con particolare riguardo ai fattori che possono incidere in misura rilevante sul fenomeno corruttivo (variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche);
2. definizione di un catalogo dei rischi più ampio individuato da ciascun dirigente di struttura complessa, abbinando i rischi ai processi e analisi delle cause/fattori abilitanti degli eventi rischiosi;
3. verifica di tutti i processi relativi alle aree a maggior rischio indicate nel PNA descritti e rappresentati in maniera puntuale;
4. individuazione di aree di rischio "ulteriori" e analisi dettagliata e puntuale dei singoli processi (e/o adeguata argomentazione della non sussistenza di ulteriori macro processi a rischio);
5. identificazione puntuale delle responsabilità organizzative (a livello dettagliato, sia per i processi/macro processi relativi alle aree a maggior rischio indicate nel PNA sia anche per ulteriori processi/macro processi);
6. avvio di un sistema di monitoraggio basato non solo sulle informazioni fornite dai Referenti o dai responsabili di struttura, ma anche su sistemi di controllo interno.

Il precedente RPC, per l'avvio della sua attività, si era dotato del supporto di un Gruppo di Lavoro (paragrafo 3.2, pagina 10, del Piano 2016-2018). A partire dalla data di adozione del presente Piano, il Gruppo di Lavoro precitato cessa ogni funzione ed è sostituito dal Gruppo di Supporto di cui al presente paragrafo.